

# Politica è concepire il nuovo possibile. O non è.

Chianciano Terme - 13, 14, 15 ottobre - Assemblea Nazionale  
"Verso il Progetto politico-elettorale del 2001"

## Le ammucchiate di sempre, dei potenti e dei disonesti, vietano e temono il voto radicale

L'esclusione assoluta di inviti a qualsiasi radicale, da Emma Bonino ad ogni altro, ad assemblee affollatissime di "amici" o "avversari, quali che siano, da quelle dalemiane a quelle dei "giovani imprenditori", dalle varie "feste" dei due Poli e dipendenze ai salotti televisivi di Vespa, Santoro, Costanzo e compagni, questa esclusione è un fatto del quale occorre prendere atto.

Vi è chi si preoccupa che questa esclusione sia totale e universale. Provvedono, com'è noto, i Russi, con l'adesione entusiastica della Cina, di Cuba, di Sudan e consimili, che il 18 ottobre faranno mettere ai voti una loro proposta di esclusione dall'ONU del Partito Radicale con l'accusa "KGB" di pedofilia, narcotraffico e terrorismo.

Hanno dato notizia e deplorato quest'altro fatto "Le Monde", il "Financial Times", "El Mundo" e "El Pais"; ma la stampa italiana, no. E come potrebbe? Che notizia è mai? Si tratta solamente dell'estensione dell'esclusione italiana al resto del pianeta. Perciò, si censurano anche il Parlamento, duecento e più parlamentari italiani, prestigiosi ed eroici dissidenti cinesi, cubani, teceni e di ogni altro regime assassino, colpevoli di manifestarsi e di opporsi a questa non-notizia, a questa inezia.

E si rendono muti e inesistenti come radicali, in tale occasione, anche loro. E' ancora un altro fatto, che registriamo.

Ma, oltre ai "fatti", c'è sempre un altro "da fare" che urge.

Da alcuni mesi, noi radicali abbiamo tentato e tentiamo di lanciare una semplice riflessione; e perché non la si eluda "facciamo campagna". La riflessione è la seguente: posto che nella legislatura oggi agli sgoccioli si sono avuti in cinque anni quattro Governi, e non si è voluto riformare il sistema politico come avevamo proposto a più riprese con i nostri referendum, vietati e sabotati, nella prossima legislatura l'esistenza (o meno) di gruppi parlamentari radicali alla Camera e al Senato può essere considerata eventualità irrilevante, quale che sia il provvisorio vincitore erede delle maggioranze attuali? Una importante presenza parlamentare radicale può -o no- costituire una garanzia di libertà, di riforme, di diritto e diritti rispettati o instaurati anche per coloro che voteranno per Berlusconi e Bossi, o per quelli che sosterranno Rutelli, Bertinotti e Mastella? Potrebbe o no garantire una forza di controllo e di collegamento con i cittadini, che sarebbe altrimenti inesistente, come è accaduto in questa legislatura?

I "giovani imprenditori" (quanto i vecchi), i dalemiani e i finiani lo sanno bene. La "stampa" e la "televisione", con i loro editori di riferimento, lo sanno ancor meglio. Tanto che la risposta è univoca e obbligata: slealtà informativa e disonestà intellettuale. Obbligata, sottolineiamo. Non "libera". Perché, se vi fosse libertà e onestà di informazione e politica, l'esito della riflessione permessa sarebbe senza alcun dubbio che quella presenza radicale è utile, prudente, necessaria, come fu chiaro all'elettorato per le elezioni europee.

## Chiediamo aiuto: proponeteci l'impossibile

Abbiamo chiesto ad alcune personalità, purtroppo all'ultimo momento, di intervenire a Chianciano per proporci in questa occasione, a partire dalle loro conoscenze, dai loro interessi culturali, civili, politici, nell'attualità politica pre-elettorale (e non solo!), quel che a loro apparirebbe "impossibile ma auspicabile" per e dai radicali.

Invitandoli, abbiamo loro proposto interventi di circa mezz'ora all'Assemblea. Ciascuno comprenderà che non si tratta minimamente, come da parte di altri è frequente, di un tentativo di strumentalizzare, inglobare, millantare

adesioni o anche solo simpatie da parte di chicchessia. Diamo quindi qui di seguito l'elenco delle personalità che abbiamo invitato, senza che questo comporti legittimità di attesa di una determinata risposta (negativa o positiva) da parte di ciascuno di loro. Proponremo a quante tra queste personalità non potessero accettare il nostro invito così tardivo, di inviarcene un loro intervento scritto che inseriremo in Internet ([www.radicali.it](http://www.radicali.it), [www.radioradicale.it](http://www.radioradicale.it) e [www.radicalparty.org](http://www.radicalparty.org)) per avviare un dibattito a partire dai loro contributi.

E' impossibile sperare che questo modo di

fare davvero politica e dibattito sia accolto, raccolto e rilanciato? Per noi, evidentemente, no. Ecco l'elenco delle personalità invitate a Chianciano, o in occasione di Chianciano:

Alberto ABRUZZESE, Mario BALDASSARRI, Vincenzo CAIANIELLO, Giovanni CONSO, Luciano DE CRESCENZO, Giuseppe DE RITA, Ilvo DIAMANTI, Giuseppe FRIGO, Giorgio LAGO, Mario LANDOLFI, Filippo MANCUSO, Carlo NORDIO, Fiorella PADOA SCHIOPPA KOSTORIS, Angelo PANEBIANCO, Gaetano QUAGLIARIELLO, Sergio ROMANO, Renato RUGGIERO, Oliviero TOSCANI.

## Comitato Radicale: sua storia, Chianciano e un nuovo possibile.

Nel febbraio del 1999, per consensus tra tutti i soggetti organizzati dell'area radicale (dal Partito Radicale transnazionale a Radio Radicale, da Nessuno tocchi Caino a Non c'è pace senza giustizia) e un gruppo di 47 dirigenti e militanti radicali italiani, fu costituito il "Comitato di coordinamento dei radicali per la Rivoluzione liberale e gli Stati Uniti d'Europa", che decise di sottoporre un suo progetto e la sua stessa esistenza ad una Assemblea radicale cui aderissero almeno mille cittadini. Il 5, 6 e 7 marzo si tenne così a Roma l'"Assemblea dei mille", con l'adesione di più di 1700 partecipanti, che approvò le proposte e l'istituzione del Comitato.

Da quel momento, il Comitato, con coordinatore Marco Cappato e leadership di Emma Bonino e Marco Pannella, sostenne le campagne "Emma for President" ed "Emma for Europe", e quella per i "20 referendum liberali e liberisti", che in piena estate raccolsero 16 milioni di firme autenticate e certificate di elettori italiani. Il Comitato, quindi, ha organizzato la partecipazione delle Liste Bonino alle elezioni regionali di quest'anno e la difesa dei 7 referendum sopravvissuti alla falce operata dal plotone di esecuzione detto "Corte Costituzionale".

Il Comitato ha ora deciso un proprio "allargamento", quale tappa di un percorso volto alla costituzione in Italia di un "partito nuovo": nuovo sia come forma-partito sia in quanto soluzione di continuità cui portare la storia di quasi mezzo secolo del soggetto politico Partito Radicale, costituito nel dicembre del 1955, e di ogni altra che convenga e converga con il progetto di Rivoluzione liberale e Stati Uniti d'Europa.

Questo "allargamento" comporta sin d'ora la messa on line del Comitato e dell'area radicale che rappresenta. Dal 27 novembre al 3 dicembre, si terrà così l'elezione di 25 membri del Comitato stesso cui potranno partecipare tutti gli utenti di Internet che lo vogliano e che (con modalità che indichiamo in altra parte della pagina) si registrino come elettori, senza distinzione politica, religiosa, di sesso, etnica o nazionale. Solamente i candidati dovranno aderire, per usufruire del diritto di elettorato passivo, al Comitato stesso, nel frattempo costituitosi anche in "Associazione" aperta a tutti senza limiti di incompatibilità. Altri 25 membri del Comitato saranno sorteggiati fra quanti abbiano aderito per almeno 6 anni nell'ultimo decennio al Partito Radicale o contribuito finanziariamente in modo significativo e non sporadico alla sua vita, e che, se sorteggiati, accettino di così accrescere il loro contributo di responsabilità e di impegno radicale. Ai suddetti 50 nuovi membri che si sommano ai 48 preesistenti, potranno essere aggiunte fino a 25 personalità che intendano fin d'ora sostenere, per le elezioni politiche, autonome Liste radicali Emma Bonino per la quota proporzionale di eligendi della prossima legislatura.

Il Comitato così risultante, composto da un minimo di 97 ad un massimo di 122 membri, avrà quindi veri e propri compiti "costituenti": dovrà infatti approvare il suo Regolamento-Statuto, oltre che eleggere i propri organi dirigenti.

Una rivoluzione nonviolenta e liberale comporta il rivoluzionare innanzitutto se stessi senza che "solo" in ciò si individui la consistenza della rivoluzione stessa (psicodinamica propria, invece, delle sette, ideologiche o teologiche che siano).

Venerdì 13 ottobre, il Comitato, in occasione dei lavori aperti fino alla mattina di domenica 15 della Assemblea Nazionale, statuirà ulteriori procedure, norme, date e obiettivi in vista sia delle elezioni radicali sia di quelle politiche istituzionali.



## Chianciano Terme: condizioni davvero straordinarie. Prenotatevi subito chiamando lo 0578-63360/63037

Prezzi giornalieri (pensione completa, bevande incluse, a persona):

- Alberghi 2 stelle: lire 60.000 (doppia); lire 75.000 (singola)
- Alberghi 3 stelle: lire 70.000 (doppia); lire 85.000 (singola)
- Alberghi 4 stelle: lire 90.000 (doppia); lire 110.000 (singola)

Per chi arriverà entro giovedì sera, è prevista una quota di posti con tariffe così ridotte (sempre pensione completa, bevande incluse, a persona):

- Alberghi 2 stelle: lire 40.000 (doppia);
- Alberghi 3 stelle: lire 55.000 (doppia);
- Alberghi 4 stelle: lire 80.000 (doppia);

### COME SI RAGGIUNGE CHIANCIANO:

In auto: autostrada Roma-Firenze-Milano; uscire al casello num. 29 Chiusi-Chianciano Terme; in treno: stazione di Chiusi/Chianciano Terme, linea Roma-Firenze-Milano. Alla stazione, coincidenze continue di bus e taxi per Chianciano.

## 4897. TROPPI, TROPPO POCHI... Che dici? Dopo i referendum, facciamo fallire anche questo o lo sosteniamo?

Alle ore 18.00 di ieri, 9 ottobre, le persone che si sono validamente registrate per partecipare alle elezioni di 25 componenti del Comitato radicale, che si terranno on line dal 27 novembre al 3 dicembre, sono **4897**. Molto poche o troppo poche? Gli "esperti" internettisti affermano che sono molte, moltissime in relazione allo stato attuale dello sviluppo, pur grande, di questo "medium" in Italia. Per noi, "esperti" di battaglie civili, di libertà e di liberazione, restano comunque "poche". Favorire, sostenere, consentire (o no) il successo di questa iniziativa dipende anche da ciascuno dei lettori (e redattori, e... Direttore, perché no?) di questo giornale, e dei loro amici e conoscenti. Basta andare (o no) su [www.radicali.it](http://www.radicali.it).

Il Comitato deciderà dopo la riunione di Chianciano fino a quando le registrazioni saranno tecnicamente e ragionevolmente possibili. Così come deciderà sul sistema elettorale e sulle conseguenti modalità operative. Ove si votasse per liste concorrenti, con sistema proporzionale, ipotesi le più diverse circolano, vengono proposte o immaginate.

Ne registriamo, a puro titolo di esempio, alcune:

- liste Emma Bonino con accordo generale con il centro-destra;
- liste Emma Bonino con accordo generale con il centro-sinistra;
- liste Emma Bonino da sole al di fuori (e/o contro) dei due Poli;
- grande campagna astensionistica di boicottaggio contro regime ed elezioni truffaldine con:
  - a. presentazione come nel 1983;
  - b. non presentazione e azioni nonviolente non solamente dimostrative;
- liste Emma Bonino antiproibizioniste per le libertà individuali, di scienza e di coscienza;
- liste Mario Monti di liberazione e rivolta generazionale.

Eletti di tutte, o alcune, di queste ipotesi potrebbero assicurare un dibattito politico reale, pieno, duro e seriamente motivato che non riguarderebbe "solamente" l'area radicale..

### Per informazioni e adesioni - Comitato di coordinamento dei radicali:

Via di Torre Argentina, 76 - 00186 - Roma • Tel. 06-689.791 Fax 06-68.80.53.96 • e-mail: [segreteria.radicali@agora.it](mailto:segreteria.radicali@agora.it)

[www.radicali.it](http://www.radicali.it)

